Collana Sapienza per tutti 1



Guida del Museo Orto Botanico di Roma

a cura di Flavio Tarquini, Sandro Bonacquisti, Carlo Blasi



DIPARTIMENTO
DI BIOLOGIA AMBIENTALE

Museo Orto Botanico



Copyright © 2014

Sapienza Università Editrice Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 Roma

www.editricesapienza.it editrice.sapienza@uniroma1.it

ISBN 978-88-98533-22-0

Iscrizione Registro Operatori Comunicazione n. 11420

La traduzione, l'adattamento totale o parziale, la riproduzione con qualsiasi mezzo (compresi microfilm, film, fotocopie), nonché la memorizzazione elettronica, sono riservati per tutti i Paesi. L'editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti e/o delle foto.

All Rights Reserved. No part of this publication may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopy, recording or any other information storage and retrieval system, without prior permission in writing from the publisher. All eligible parties, if not previously approached, can ask directly the publisher in case of unintentional omissions or incorrect quotes of sources and/or photos.

Progetto e impaginazione: Giorgio Moretti, Dipartimento di Biologia Ambientale – Laboratorio Servizio Grafico. Foto: Flavio Tarquini

In copertina: panoramica della collezione di Palme del Museo Orto Botanico di Roma. Foto di Flavio Tarquini.



PRESENTAZIONE

Molte e diverse sono le motivazioni con cui tanti visitatori scelgono di trascorrere del tempo nel Museo Orto Botanico della Sapienza Università di Roma. Si può sceglie di trascorrere qualche ora in un ambiente a forte naturalità nel centro storico di Roma, di visitare un importante giardino storico, di conoscere un patrimonio floristico costituito da elementi provenienti dai diversi continenti o dalla stessa Campagna Romana, di dedicarsi alla lettura di un libro in un ambito ove anche i rumori non hanno alcun collegamento con la città, di dare spazio alla gioiosa energia dei propri figli, di osservare un panorama unico della città di Roma, di osservare la variabilità percettiva ed estetica al variare delle stagioni o di visitare le singole collezioni valutando la ricchezza delle specie botaniche presenti.

Tutti i visitatori, non soltanto gli specialisti di flora e vegetazione, sentono comunque l'esigenza di stabilire un contatto più diretto con le piante presenti e di conoscere la provenienza geografica delle singole specie e ciò può avvenire tramite la possibilità di apprendere il nome delle piante che si osservano.

Questa è la ragione per cui finalmente l'Orto Botanico di Roma ha pubblicato una guida con la quale il visitatore sarà accompagnato lungo un percorso che, oltre a consentire l'osservazione degli elementi salienti della componente storico-architettonica presente, permetterà di osservare e riconoscere, tramite 20 "punti di osservazione", 415 entità diverse, appartenenti a 294 generi e 95 famiglie, totale stimato di circa 2500 specie presenti nell'Orto Botanico.

Non si tratta quindi del catalogo delle specie presenti nel Museo Orto Botanico, ma di un testo con cui diviene piacevole e interessante visitare l'Orto, in quanto sono state riportate numerose indicazioni di carattere botanico con particolare riferimento alla tassonomia e alla fitogeografia.

Per la sua natura cartacea, la *Guida del Museo Orto Botanico di Roma* favorirà ricordi, emozioni, considerazioni e conoscenze che sono state acquisiste nel corso della visita. Si tratta del primo di una serie di strumenti finalizzati alla divulgazione che saranno sviluppati anche attraverso la pubblicazione di "cataloghi tematici" per le diverse collezioni e la realizzazione di guide e di applicazioni informatiche da utilizzare per la visita dell'Orto Botanico in modo sempre più approfondito e aggiornato con le nuove tecnologie.

Si coglie questa occasione per ricordare al visitatore che l'Orto Botanico, pur avendo la struttura di un "giardino storico", è un Museo del Dipartimento di Biologia Ambientale ed elemento significativo del Polo Museale della Sapienza. Come in tutti gli Orti Botanici Universitari, anche in questo caso, oltre all'ovvia funzione espositiva, si perseguono l'approfondimento e la diffusione delle





conoscenze botaniche e si partecipa, con attività specifiche, ai programmi di conservazione ex situ e in situ delle specie di particolare valore conservazionistico. La gestione delle collezioni vegetali è finalizzata al loro mantenimento e miglioramento e per tale motivo, in alcuni periodi dell'anno, il visitatore potrà osservare una manutenzione irregolare dei prati o una presenza di foglie secche che in buona parte vengono lasciate al suolo e triturate con interventi specifici al fine di restituite la componente organica e dei microelementi in esse presenti e migliorare così la fertilità del terreno. È il personale tecnico giardiniere in servizio presso questo straordinario Museo vivente che si adopera per tali finalità e che associa a una notevole capacità e conoscenza delle attività di manutenzione e conservazione del patrimonio esistente, l'attitudine alla riproduzione delle specie e allo scambio con altri Orti Botanici a livello nazionale e internazionale.

Seguire attentamente i percorsi previsti nella *Guida* è anche un elemento di sicurezza per il visitatore. All'interno dell'Orto Botanico sono presenti diverse centinaia di alberi secolari (in alcuni casi anche plurisecolari quali *Platanus orientalis* L., *Quercus cerris* L., *Quercus suber* L.), alberi per i quali sono effettuate potature molte attente e indirizzate anche al mantenimento della straordinaria attrazione percettiva. Le variazioni climatiche in atto e eventi meteorologici eccezionali possono favorire la caduta di rami, pertanto è bene seguire i percorsi proposti e non sostare sotto i grandi alberi o sotto le palme.

Il visitatore attento non mancherà di notare qualche incongruenza e variazione specialmente per quanto riguarda la flora erbacea e, in particolare, nei casi e nelle zone in cui prevalgono le specie annuali. Mentre, infatti, per il patrimonio arboreo si ha da tempo una notevole stabilità nelle collezioni (anche se ogni anno si hanno interessanti arrivi), si potrà riscontrare qualche variazione delle collezioni nel *Giardino dei semplici*, nel *Giardino mediterraneo* e in coincidenza di punti caratterizzati dalla presenza della *Flora lacustre*.

In ultimo è doveroso cogliere l'occasione per ringraziare il Dott. Flavio Tarquini e il Dott. Sandro Bonacquisti (facenti rispettivamente funzioni di Responsabile delle visite guidate e di Curatore) per l'impegno con cui hanno portato avanti la presente *Guida*, il Prof. Giuseppe Massari e la Dott.ssa Agnese Tilia per i preziosi suggerimenti forniti, tutto il personale tecnico giardiniere per la collaborazione.

Il Direttore del Museo Orto Botanico di Roma Prof. Carlo Blasi





I RECENTI RESTAURI DEL MUSEO ORTO BOTANICO DI ROMA

L'ungo i diversi percorsi di visita s'incontrano alcune strutture sottoposte a importanti restauri e da poco pienamente restituite alle diverse funzioni e attività che si svolgono nell'Orto Botanico.

Le strutture in questione sono l'*Aranciera* (realizzata intorno al 1930 per riparare gli agrumi dai rigori invernali e completamente rinnovata in tutte le sezioni che la compongono - uffici, servizi e auditorium di 90 posti). Essa mostra un tetto di tegole alla marsigliese sostenuto da travature di legno a capriata al cui centro si apre un lucernaio; ai lati sono presenti porte-finestre in ferro e vetro.



Aranciera - Interno sala



Aranciera - Particolare del tetto apribile

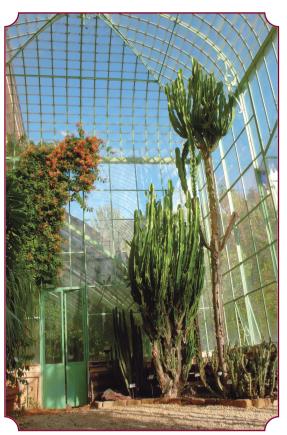








Serra Monumentale



Serra Monumentale - Interno

La Serra Monumentale, la cui parte centrale in stile Liberty rappresenta il riadattamento, riferibile al 1890, del "Giardino d'inverno" realizzato nel 1877 dalla ditta francese Mathian per la sede di via Panisperna, mentre le strutture laterali sono il risultato degli interventi di ampliamento effettuati nel 1909.

La Serra Francese, costruita intorno al 1883-1884 su una superficie di circa 80 m² con una parte in muratura interrata sulla quale si sovrappone la parte aerea in vetro sostenuta da centine in ferro incurvato con decori in ferro battuto. In tempi più recenti la serra è stata collegata, mediante un piccolo snodo, a una struttura in profilato di ferro e lastre di vetro di circa 45 m² superficie. Il vano originale







Serra Francese



Serra Francese - Interno

attualmente ospita, attorno ad una vasca d'epoca, una nuova collezione di oltre 200 specie del genere *Haworthia*, mentre la seconda struttura contiene una sezione autonoma dedicata alla riproduzione vegetale.

La *Serra Corsini*, costruita agli inizi del 1800 e strutturata in due corpi di circa 300 m² di superficie totale, con basi in muratura e doppi spioventi in vetro.



Serra Corsini







Serra Corsini - Interno

La *Serra Tropicale*, costruita negli anni '90 e caratterizzata da uno scheletro in ferro zincato ricoprente una superficie di circa 540 m² all'interno della quale si snoda un percorso su due livelli che consente al visitatore l'osservazione dall'alto delle piante presenti.

Le opere sopraindicate sono state restaurate attraverso il finanziamento di circa un milione di euro, richiesto dal Direttore Prof. Giancarlo Avena, e stanziato nell'anno 2004 nell'ambito delle attività per la CELEBRAZIONE DEL VII CENTENARIO DE "LA SAPIENZA".

Il restauro è stato seguito con grande attenzione culturale e scientifica per circa sette anni dal Direttore Prof.ssa Loretta Gratani e finalmente si è concluso, in termini funzionali e strutturali, nel corso dell'attuale direzione del Prof. Carlo Blasi.





INDICE

PALME, DASYLIRION, GIARDINO NON VEDENTI	pag.	1
Roseto	pag.	15
Felci	pag.	21
Bambù	pag.	29
GIARDINO GIAPPONESE	pag.	35
Scalinata delle Undici Fontane	pag.	43
Bosco Mediterraneo	pag.	47
Gimnosperme	pag.	53
Giardino dei Semplici	pag.	63
Serra Tropicale	pag.	75
Vegetazione palustre	pag.	83
Serra Corsini	pag.	89
Serra Monumentale	pag.	99
Piante Mediterranee	pag.	105
Cavallerizza	pag.	113
Bibliografia	pag.	121
Sitografia	pag.	125
INDICE ANALYTICO	5 00	127











INTRODUZIONE

L'Orto Botanico di Roma ha sede dal 1883 sulle pendici del Colle del Gianicolo orientate verso il fiume Tevere, nello stesso luogo che dal Cinquecento ha ospitato giardini e orti del Palazzo Riario-Corsini alla Lungara. Negli oltre 100 anni di vita dell'Orto Botanico si sono avvicendati accademici, studiosi e tecnici animati da grande passione per la Botanica; grazie alla loro opera, gli odierni visitatori possono fruire di una delle più interessanti aree storico-naturalistiche di Roma e dell'intera Nazione.

I circa 12 ettari di superficie sui quali è stato realizzato l'Orto Botanico sono stati utilizzati al fine di realizzare una struttura che potesse confrontarsi con le maggiori analoghe istituzioni esistenti nel mondo, mantenendo, al contempo, inalterato il fascino prodotto dagli importanti manufatti storico-artistici ivi presenti. I risultati di questo incessante lavoro sono oggi rappresentati da numerose e pregiate collezioni che raccolgono differenti specie vegetali ¹, alle quali si aggiungono 345 esemplari ultrasecolari appartenenti a oltre 130 specie, che conferiscono all'Orto Botanico un grande valore naturalistico.

La presente guida è stata realizzata con l'intento di proporre un viaggio attraverso ambienti diversi, ben rappresentati da specie vegetali provenienti da tutto il mondo e che, nell'Orto Botanico di Roma, hanno trovato condizioni ambientali e colturali idonee per svilupparsi e riprodursi; queste piante consentono ai visitatori di immergersi nell'atmosfera unica che suoni, colori e profumi forniscono durante l'intero corso dell'anno.

La visita dell'Orto Botanico inizia presso il viale centrale, a destra della biglietteria e di fronte al Palazzo Riario-Corsini. Il viale mantiene la medesima collocazione di quello realizzato nella seconda metà del XVIII secolo da Ferdinando Fuga, anche se il suo assetto è stato profondamente modificato durante gli ultimi anni del 1800. L'allora Direttore dell'Istituzione (*Horti Botanici Praefectus*), Pier Romualdo Pirotta, volle inserire nella porzione centrale dell'Orto un'importante collezione di palme che oggi delimitano il Viale e coronano la Fontana dei Tritoni. Ad oggi, la collezione di palme presenti nell'Orto Botanico di Roma è divenuta una delle più rappresentative in Europa tra quelle collocate all'aperto.

Nella mappa della pagina seguente sono riportati 20 punti d'osservazione del percorso proposto, individuabili in campo mediante apposite colonnine segnaletiche, alle quali corrispondono le figure contrassegnate nel testo da specifico simbolo.



¹ La nomenclatura utilizzata nella presente pubblicazione segue The Plant List (http://www.theplantlist.org/), per la flora spontanea d'Italia si è fatto riferimento a: Conti et al. 2005. An annotated check list o the Italian vascular flora, Palombi Editori e sue integrazioni. I patronimici relativi alle famiglie, ai generi, alle specie e alle sottospecie sono riportati negli indici analitici.

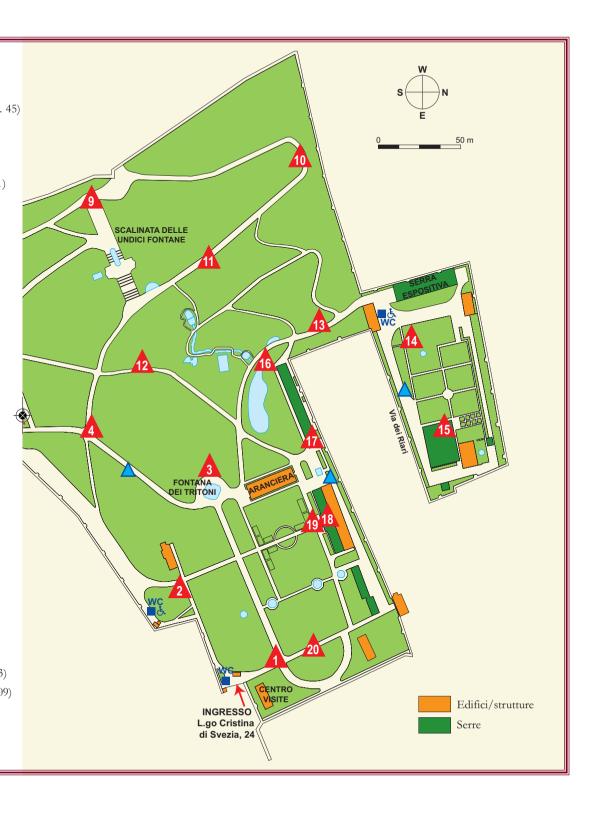


Colonnine segnaletiche Scalinata delle Undici Fontane (fig. 31 pag. 45) Viale delle Palme (fig. 2 pag. 4) Bosco Mediterraneo (fig. 33 pag. 49) Giardino dei non vedenti (fig. 6 pag. 8-9) Gimnosperme (Sequoia, fig. 37 pag. 56-57) Palme (Phoenix, fig. 7 pag. 10-11) Gimnosperme (Ginkgo, fig. 40 pag. 58) Palme (Syagrus, fig. 8 pag. 12) Gimnosperme (Wollemia, fig. 42 pag. 60-61) Roseto (fig. 10 pag.17) Felci (fig. 14 pag. 24-25) Bambù (fig. 19 pag. 32-33) Giardino Giapponese (fig. 24 pag. 37) Acqua potabile Giardino dei Semplici (fig. 44 pag. 65) Serra Monumentale (fig. 62 pag. 102-103) Serra Tropicale (fig. 49 pag. 78) Piante Mediterranee (Fig. 65 pag. 108-109) Vegetazione palustre (fig. 55 pag. 86-87) Cavallerizza (fig. 70 pag. 116-117)



Serra Corsini (fig. 56 pag. 94-95)







Comitato Editoriale Sapienza Università Editrice

Coordinatore

Roberto Nicolai

Membri

Maurizio Del Monte Giuseppe Familiari Vittorio Lingiardi Camilla Miglio Daniele Nardi Cesare Pinelli

Delegato del Rettore per l'editoria Luigia Carlucci Aiello

Il Comitato editoriale assicura una valutazione trasparente e indipendente delle opere sottoponendole in forma anonima a due valutatori, anch'essi anonimi. Per ulteriori dettagli si rinvia al sito: www.editricesapienza.it

Collana Sapienza per tutti

1. Guida del Museo Orto Botanico di Roma a cura di Flavio Tarquini, Sandro Bonacquisti, Carlo Blasi

Finito di stampare nel mese di aprile 2014

Centro Stampa Università Università degli Studi di Roma *La Sapienza* Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 Roma

www.editricesapienza.it